

SCHEDA



LA SS. VERGINE, S.NICCOLO VESCOVO, E S. NICCOLÒ DA TOLENTINO CONFESSORE
A fructibus eorum cognoscetis me. Mat. VII
PITTURA DI GIO. BATTISTA PITTONI POSSEDUTA DAL S. PIETRO MONACO

Agli Innamorati di Maria, a Pietro Scipione in Vicenza.

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00479240
ESC - Ente schedatore	C18 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900479211
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di traduzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione

Madonna con Bambino San Niccolò vescovo e San Nicola da Tolentino

SGTP - Titolo proprio

La SS. Vergine, S. Niccolò vescovo e S. Niccolò da Tolentino confessore

SGTL - Tipo titolo

dalla stampa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE****PVCS - Stato**

ITALIA

PVCR - Regione

Toscana

PVCP - Provincia

SI

PVCC - Comune

Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LDCT - Tipologia**

scuola

LDCQ - Qualificazione

statale

LDCN - Denominazione attuale

Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"

LDCU - Indirizzo

via della Sapienza, 3

LDCS - Specifiche

segnatura: D 65/348 I Stampe di Pietro Monaco

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PRVR - Regione**

Toscana

PRVP - Provincia

SI

PRVC - Comune

Siena

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRCT - Tipologia**

palazzo

PRCQ - Qualificazione

privato

PRCD - Denominazione

Palazzo Gori Pannilini

PRCM - Denominazione raccolta

Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto

PRD - DATA**PRDU - Data uscita**

1879

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE****ROFF - Stadio opera**

derivazione

ROFO - Opera finale /originale

dipinto

ROFA - Autore opera finale /originale

Pittoni Giovan Battista

ROFR - Collocazione precedente

VE/ Venezia/ collezione privata Pietro Monaco

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo**

sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1743
DTSF - A	1743
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1763
DTSF - A	1763
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1772
DTSF - A	1772
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Monaco Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1707/ 1772
AUTH - Sigla per citazione	00001531

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Alessandri Innocente
EDTD - Dati anagrafici	1741/ 1803
EDTR - Ruolo	editore
EDTE - Data di edizione	1772
EDTL - Luogo di edizione	VE/ Venezia

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Scattaglia Pietro
EDTD - Dati anagrafici	1739 ca./ 1810 ca.
EDTR - Ruolo	editore
EDTE - Data di edizione	1772
EDTL - Luogo di edizione	VE/ Venezia

STT - STATO DELL' OPERA

STTA - Stato	stato posteriore al primo
STTS - Specifiche	gli editori hanno aggiunto il loro nome e modificato le iscrizioni

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	523
MISL - Larghezza	328
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	731
MIFL - Larghezza	488
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	carta ingiallita, foxing, macchie
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	A fructibus eorum cognoscetis eis. Matth. VII. / 30
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	PITTURA DI GIO(VAN) BATT(IST)A PITTONI POSSEDUTA DAL S(IGNO)R PIETRO MONAC O
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	App(ress)o Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia in Venezia
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul verso del foglio
ISRI - Trascrizione	30
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	LA S(ANTISSIMA) VERGINE, S(AN) NICCOLO VESCOVO E S (AN) NOCCOLO' DA TOLENTI NO CONFESSORE
NSC - Notizie storico-critiche	La stampa fa parte di una serie di centododici incisioni tutte (tranne la prima di Bartolomeo Crivellari) realizzate da Pietro Monaco tra il 1743 e il 1763. Le misure delle stampe sono eterogenee. Alcune di esse presentano una cornice decorativa disegnata da artisti diversi. Fu proprio nel 1743, infatti, che venne data alle stampe la prima edizione dell'opera che comprendeva soltanto 55 "storie sacre incise in altrettanti rami. Con le loro spiegazioni...". L'opera venne sostenuta da un gruppo di artisti e uomini di cultura al fine di diffondere la pittura antica e di "lanciare" grandi artisti contemporanei come Tiepolo, Ricci, Piazzetta. Fu probabilmente questo intento che spinse Pietro Monaco ad ampliare il suo lavoro portandolo a 112. Così nel 1763 fu stampata per la prima volta la serie completa delle 112 incisioni. Questa edizione venne dedicata a Tommaso Querini. L'opera fu eseguita in collaborazione con Antonio Barattini. (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Comune di Siena
ACQD - Data acquisizione	1879
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siena

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 23440 P

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Incisori veneti
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00001897
BIBN - V., pp., nn.	pp. 76-77

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carlevarijs Tiepolo
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00001898
BIBN - V., pp., nn.	pp. 256-259

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gallo R.
BIBD - Anno di edizione	1943
BIBH - Sigla per citazione	00001896
BIBN - V., pp., nn.	pp. 46-48

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra incisori
BIBD - Anno di edizione	1943
BIBH - Sigla per citazione	00000541
BIBN - V., pp., nn.	pp. 32-34

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Corsi S.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Corsi S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: Quando nel 1772 Pietro Monaco morì, i due editori veneti Innocente Alessandri e Pietro

OSS - Osservazioni

Scattaglia si impossessar o no dei rami li rielaboraron e li misero in vendita. La notizia si ricav a dai Notatori Gradenico dove alla data 22 luglio 1772 si parla di Innocen te Alessandri e Pietro Scattaglia "venditori e miniatori di Stampe sopra il Ponte di Rialto", che a partire da quel giorno misero in vendita le sta mp e al prezzo di lire 140 riservato ai primi sessanta sottoscrittori e di 22 0 lire per i successivi (cfr. Da Carlevarijs ai Tiepolo, Venezia 1983, pp. 256-259). Questa edizione è quella posseduta dall'Istituto d'Arte di Sien a e si distingue dalle precedenti in quanto le tavole sono numerate p rogre ssivamente in cifre arabe e recano l'iscrizione "Appo Innocente Ales sandri e Pietro Scattaglia". Le iscrizioni delle precedenti edizioni subir ono in oltre riadattamenti. I rami originali passarono quindi nelle mani d i Teodo ro Viero che nel 1789 provvide a pubblicare una nuova edizione com pleta de lla raccolta con la numerazione e la dicitura in parte variata. L 'ultima r istampa si deve al milanese Vallardi. Le tavole dell'Istituto d' Arte sono raccolte in due diversi volumi ciscuno di 56 stampe numerate pro gressivame nte. Le incisioni riprendono dipinti di pittori veneti di varie epoche, po sseduti da nobili famiglie, da studiosi o da altri artisti leg ati ad un un ica cerchia intellettuale. La serie, dedicata a dipinti che h anno come sog getto solamente episodi biblici, è interessantissima per lo studio del gus to collezionistico veneziano del Settecento. I lavori origi nali da cui le stampe sono tratte, sono spesso sconosciuti. Già all'epoca infatti essi fa cevano parte di collezioni private. E' questo il motivo ch e ha reso diffic ile se non talvolta impossibile rintracciare sia il dipin to da cui è tratt a la stampa, sia l'attuale ubicazione. L'acquisizione de lle stampe della c ollezione Gori Pannilini al Comune di Siena è avvenuta tramite legato testamentario di Augusto Gori Pannilini del 1877, legato c he ha avuto esecuzio ne nel 1879. Nello stesso anno il Comune ha collocato la collezione in dep osito all'Istituto di Belle Arti.